



[www.icvillafraatimezzojuso.gov.it](http://www.icvillafraatimezzojuso.gov.it)



# NEWS

Periodico di informazione: scuola, attualità, storia e cultura locale

N. 7 anno scolastico 2021-2022



1992 -2022





# L'EDITORIALE di

Angela Colletto, Francesca Lo Faso, Antonella Parisi e Maria Laura Scaduto



## Sfogliando il giornalino Scuola News, il lettore può conoscere le attività e le esperienze più significative vissute dai nostri ragazzi nel corso dell'anno scolastico

La redazione del giornalino scolastico Scuola News si è nuovamente ricostituita, dopo un periodo d'interruzione causato dallo stato di emergenza connesso alla pandemia da Covid-19 e dalle restrizioni imposte dal protocollo di sicurezza che hanno fatto venir meno, nel precedente anno scolastico, la possibilità di proporre e realizzare progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa.

La ricostituzione della redazione, in concomitanza con l'attuazione nel corrente anno scolastico di numerosi progetti a cui le alunne e gli alunni hanno partecipato con interesse ed entusiasmo, è il segno di un progressivo ritorno a quella "normalità" di cui *ex abrupto* siamo stati privati in questo periodo storico così atipico.

In linea con questo importante momento di rinascita, anche la redazione ha assunto una veste nuova, diversa dal solito, poiché caratterizzata da due gruppi di lavoro, con sede rispettivamente a Mezzojuso e a Villafrati, e da quattro docenti referenti, che hanno lavorato in sinergia per la stesura del giornalino n. 7.

La realizzazione del giornalino scolastico ha sempre offerto al gruppo di alunne e alunni partecipanti sia la possibilità di consolidare le proprie competenze nella produzione scritta, sia di sviluppare la capacità di lavorare in team. Le discussioni guidate all'interno della redazione e il confronto reciproco, infatti, migliorano l'apertura al dialogo e lo spirito critico. In particolare, nel percorso di redazione di questo nu-

mero di Scuola News è emerso come le potenzialità didattico-educative di tale esperienza extracurricolare sono state massimizzate grazie al coinvolgimento delle alunne e degli alunni afferenti ai due plessi della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso e Villafrati. L'interazione sinergica tra i due gruppi di lavoro ha, infatti, messo in evidenza quanto sia fondamentale il lavoro di squadra nell'ambito di una redazione giornalistica, dove ognuno ha il proprio ruolo e dà un contributo personale collaborando con gli altri per la realizzazione del prodotto finale.

Ecco allora che, anche grazie alle competenze di didattica digitale integrata acquisite e sperimentate nel corso degli ultimi anni scolastici, i due gruppi di lavoro hanno strutturato una proficua interrelazione in modalità sincrona e a distanza, attraverso alcuni iniziali incontri on-line utili soprattutto per introdurre il nuovo gruppo di lavoro della scuola secondaria di primo grado di Villafrati alle peculiari attività della redazione giornalistica. A partire da un primo racconto da parte del gruppo di Mezzojuso sulle metodologie e sulle attività realizzate negli scorsi anni per l'elaborazione degli altri numeri di Scuola News, la nuova redazione ha proceduto con la selezione delle iniziative più significative realizzate dal nostro Istituto da raccontare attraverso gli articoli. Dopo avere scelto e condiviso con tutti i membri della redazione il menabò grafico da utilizzare, sono stati individuati i ruoli principali e sono stati

assegnati e distribuiti gli specifici compiti. Entrambi i gruppi di lavoro hanno così avviato l'attività di redazione degli articoli assegnati, applicando concretamente la metodologia della ricerca-azione.

E' emerso con evidenza il grande valore assunto dall'approccio collaborativo/cooperativo e di apprendimento tra pari che si è espletato a livelli diversi: innanzitutto i singoli sottogruppi di lavoro hanno elaborato la bozza definitiva dei singoli articoli che, dopo una prima correzione da parte dei docenti referenti, è stata poi revisionata dall'intero gruppo di redazione; infine, dopo avere opportunamente scelto le immagini e le fotografie a corredo, gli alunni e le alunne di Villafrati hanno inviato i loro articoli ai compagni di Mezzojuso, incaricati di definirne l'impaginazione grafica. Gli articoli presenti in questo numero sono proprio il risultato di questo proficuo lavoro di squadra.

Sfogliando questo numero del giornalino Scuola News, il lettore può conoscere le attività e le esperienze più significative realizzate e vissute dalla Comunità Educante nel corso degli ultimi due anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 soprattutto in occasione delle attività trasversali di Educazione Civica, delle mobilità del Progetto Erasmus+ TALKSCAPES e delle altre iniziative che hanno visto il nostro Istituto sempre più impegnato a costruire reti e ad aprirsi al territorio.



## Il Giornalino della scuola fucina di una Cultura di comunità

Nel 2019, in occasione dell'intitolazione della nostra scuola al Beato don Pino Puglisi, un gruppo di docenti, riunendosi, elaborò un documento che avrebbe sintetizzato le scelte e le prospettive dell'intera comunità scolastica. Da quel lavoro è scaturito l'attuale Manifesto educativo che, oltre a figurare plasticamente nei documenti della scuola come una spirale aurea che si origina partendo dai principi e dal carattere di padre Puglisi, 3P nella resa grafica, oggi ci indica in dieci parole la direzione e la chiave per declinare studio e orientamento in scelte di vita consapevoli. Di quel decalogo, in cui troviamo tra gli altri la salute, l'inclusione, l'innovazione, qui vorrei ricordare il principio primo e, scolasticamente parlando, pregnante di significati. Vale a dire la Cultura: che nel Manifesto nostrano non è cultura di una parte in contrapposizione ad altre. È piuttosto Cultura di comunità. Si realizza nella capacità di creare collegamenti, mettendo insieme le diverse espressioni della nostra vita materiale, spirituale o sociale. Negli ultimi mesi lo stato di emergenza ci ha letteralmente divisi. Non solo gli uni dagli altri ma ha separato i diversi aspetti dell'esperienza, privandola della sua dimensione empirica e riducendola molto spesso a



mero contatto visivo o, peggio, immaginario. Le distanze fra le persone e le cose, come fra alunni e maestri, sono state colmate solo virtualmente. In pratica i rapporti umani sono stati privati di quel contatto di prossimità che da solo conferisce calore, forza alla relazione.

La Cultura che l'IC Beato Don Pino Puglisi vuole rilanciare è quindi fondata su esperienze come quella del Giornalino, sulla capacità di raccontare e di narrarsi, sulla conoscenza di uomini e donne della memoria, sull'incontro con gli altri.

Non ultimo, sulla capacità di innovare la tradizione, adattandola allo spirito dei tempi moderni.

La ripresa di questo Giornalino scaturisce non a caso dal desiderio di ripartire, forti dell'esperienza acquisita in questi ultimi mesi di DAD in fatto di tecnologia, ma rigorosamente *in presenza* con una redazione che pur nella sua duplice articolazione (un gruppo a Mezzojuso, uno di recente costituito a Villafrati) riunendosi, trova il collante per raccontare questo particolare momento storico, fatto di limiti ma anche di opportunità per chi, come i nostri giornalisti in erba, è capace di intravedere anche nelle situazioni più difficili una sfida da cogliere come un pezzo di storia da raccontare. E Scuola News si conferma così come un piccolo ma significativo tassello nel più grande mosaico di una Cultura improntata alla "comprensione del mondo", finalizzata alla creazione di comunità - locali o globali - a misura d'uomo.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Elisa Inglima**





# Le attività del nostro Progetto Erasmus+ un'esperienza di c



Per causa di forza maggiore dovuta all'emergenza legata alla pandemia da Coronavirus, a partire dal mese di marzo 2020 le attività del nostro Progetto Erasmus *"TALKSCAPES - Talking about us and our European Communities by talking about our life landscapes"*, approvato e finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE nell'ambito della Call 2018 "KA229 - Partenariati strategici per scambi tra scuole" e avviato a partire dal mese di settembre 2019, sono state realizzate in modalità cross-mediale ricorrendo alle piattaforme web Google Classroom e Google Meet, e in parallelo agli usuali strumenti di collaborazione e di comunicazione digitale (email, canali social, etc.)."

Il ripensamento a distanza delle principali attività ha visto anche la progettazione e la realizzazione online delle iniziative organizzate dalla nostra Scuola nei mesi di ottobre 2020 e ottobre 2021 in occasione degli Erasmusdays, l'appuntamento annuale che coinvolge la Community Erasmus+ di tutti i Paesi partecipanti al Programma, in celebrazioni, testimonianze, racconti ed eventi di varia tipologia dedicati alla disseminazione e alla valorizzazione dei progetti di educazione e interscambio culturale finanziati dall'Unione Europea.

Ecco allora che il 17 ottobre 2020 noi Studenti e Studentesse della

Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano, afferenti al gruppo di lavoro del nostro Progetto Erasmus+ TALKSCAPES, insieme ai nostri coetanei delle due scuole partner di Bulgaria e Romania, siamo stati attivamente coinvolti nell'evento che abbiamo intitolato "The TALKSCAPES #LANDSCAPETHON", una maratona digitale che ci ha dato la grande opportunità di confrontarci sulle nostre comunità europee e sui nostri paesaggi di vita quotidiani, attraverso post di varia tipologia pubblicati sui canali social ufficiali del progetto TALKSCAPES. Nel dettaglio, grazie a tale attività abbiamo avuto l'opportunità di narrare i nostri paesaggi di vita quotidiana attraverso un flusso continuo di cartoline digitali, post, contributi video e audio, immagini, opere d'arte, testi descrittivi delle nostre Comunità, delle nostre tradizioni, dei nostri Beni comuni, luoghi e paesaggi, ecc.

Il 14 e il 15 ottobre 2021, inoltre, in occasione degli Erasmusdays 2021, noi Studenti e Studentesse della Scuola Secondaria di primo grado dei plessi di Godrano, Mezzojuso e Villafrati abbiamo partecipato attivamente all'iniziativa denominata "THE TALKSCAPES WALK AND TALK EVENT" che ha visto la realizzazione di alcune "passeggiate di comunità narrate", all'interno dei nostri centri abitati. Nello specifico,

durante i tre *"talk and walk"* noi partecipanti abbiamo identificato e condiviso sui canali social ufficiali del Progetto TALKSCAPES immagini e brevi video clip relativi a storie, luoghi e voci che animano gli innumerevoli *"daily life sceneries"*, ovvero i tanti paesaggi di vita quotidiana della nostra Comunità Educatrice e delle Comunità civiche locali.

E ancora tra le attività condotte a distanza, hanno assunto un ruolo di primo piano le tre mobilità in Bulgaria, Romania e Grecia, che hanno consentito a noi Studenti e Studentesse della Scuola Secondaria di primo grado di entrare in contatto, seppur virtualmente, con i paesaggi di vita quotidiana dei nostri coetanei delle Scuole partner europee, consentendoci di conoscere, comprendere e confrontarci con culture, tradizioni, lingue, persone e paesaggi differenti dai nostri, sperimentando un'interessante attività di mappatura in modalità collaborativa all'interno della nostra EYLIM - *European Youth Landscape Interpretation Map*, ovvero la nostra mappa multilingue di interpretazione dei paesaggi dei giovani Europei.





# TALKSCAPES e la pandemia da Covid19, comunità resiliente

## Alla scoperta dei paesaggi di vita quotidiana di Targovishte (Bulgaria)



Dal 22 al 26 marzo 2021 si è svolta in modalità virtuale la mobilità in Bulgaria, organizzata dagli Studenti e dai Docenti della *Vocational School of Economic Informatics "John Atanasov"*, con sede a Targovishte.

La prima giornata della mobilità è stata anzitutto dedicata alla presentazione del gruppo di Studenti e Docenti bulgari, che ci hanno fatto da "ciceroni" nella conoscenza delle aule e degli spazi principali del loro Istituto, spiegandoci anche il funzionamento del sistema scolastico in Bulgaria.

È seguito un tour virtuale di Targovishte, città situata nella parte nord-orientale della Bulgaria, considerata un importante punto d'incontro di civiltà e influenze culturali dalla preistoria al medioevo, e per tale ragione ricca di storia e tradizioni.

Nell'arco della seconda giornata, l'intero gruppo di lavoro del Progetto TALKSCAPES è stato anzitutto guidato in un viaggio virtuale nella Riserva nazionale storica e archeologica di Madara conosciuta per il "Cavaliere di Madara" un rilievo che raffigura un maestoso cavaliere di dimensioni quasi reali, dichiarato dall'UNESCO nel 1979 patrimonio mondiale dell'umanità. Sono seguite alcune presentazioni multimediali descrittive delle antiche capitali bulgare di Pliska e Presla. Pliska è stata la prima capitale dell'impero bulga-

ro e ora è una piccola città nella provincia di Shumen, nota per i significativi resti di edifici paleocristiani, tra cui la Basilica Grande, il più grande edificio cristiano della penisola balcanica. Presla, divenuta in seguito nuova capitale della Bulgaria cristiana, rappresentava una delle città più belle e prospere dell'Europa dell'epoca.

Particolare stupore ha suscitato in noi la presentazione del "Giardino dell'alfabeto cirillico", un ampio spazio verde in cui emergono le sculture in tufo delle lettere cirilliche alte 2 metri, realizzate in Armenia da 12 scultori e poi trasportate in Bulgaria. Tale giardino si trova a Pliska perché la Bulgaria è stato il primo paese slavo ad adottare il cirillico come alfabeto ufficiale.

L'entusiasmo nato da questa prima conoscenza dell'alfabeto cirillico si è amplificato nell'arco della terza giornata della nostra mobilità virtuale, durante la quale, dopo una breve presentazione sui suoni e sui grafemi di tale alfabeto, abbiamo potuto mettere alla prova le nostre conoscenze scrivendo in cirillico i nostri nomi e quelli di alcuni luoghi significativi del nostro territorio. Attraverso alcuni giochi, è stato sorprendente sperimentare la particolarità di questo alfabeto e la notevole differenza con il nostro.

Le ultime due giornate sono state dedicate interamente alla visita dei

paesaggi più significativi selezionati dai nostri compagni bulgari. Tra questi si è rivelato particolarmente affascinante il centro storico di Veliko Tarnovo, una delle città più antiche della Bulgaria, costruita su tre colline e attraversata dal fiume Yantra, e la città di Burgas, situata sulla costa bulgara del Mar Nero.

**Francesca Maria Stropoli**

(III B a.s. 2020 -2021)

**Angela M. Stropoli III B**

**plesso di Villafrati**





## Alla scoperta dei paesaggi di vita quotidiana di Brasov (Romania)



Dal 15 al 19 novembre 2021 siamo stati virtualmente ospiti dei nostri compagni e delle nostre compagne del National College “Andrei Bârseanu” di Brasov in Romania.

Grazie alle cinque giornate di mobilità abbiamo avuto la possibilità di compiere degli entusiasmanti viaggi virtuali nella regione della Transilvania, tra chiese, castelli, feste, canzoni e abiti tradizionali.

Nello specifico, durante la prima giornata, dopo avere conosciuto il gruppo di lavoro della Scuola romana, abbiamo visitato virtualmente Brasov, importante città di origine

medioevale della regione della Transilvania, scoprendo i suoi landmark ovvero quegli elementi fisici e simbolici che segnano e caratterizzano i paesaggi, e anche delle interessanti leggende legate alle chiese più importanti.

Particolarmente interessante è stato scoprire l'antica Brasov, il quartiere storico Schei, le feste religiose e le tradizioni popolari che nei diversi momenti dell'anno animano e colorano le sue strade.

Grande fascino ha suscitato il tour virtuale attraverso i paesaggi naturalistici di cui è ricca la regione di

Brasov. Grazie a foto, immagini e video abbiamo potuto apprezzare la bellezza panoramica e la ricchezza faunistica e geologica del Monte Tampa che fa parte del massiccio del Postăvarul, nella parte meridionale dei Carpazi orientali, e il fascino di Poiana Brasov, della sua foresta e dei suoi fantastici impianti sciistici.

Infine, con grande stupore e trasporto ci siamo lasciati guidare in un itinerario tematico attraverso i famosi castelli della Transilvania, nell'ambito del quale siamo stati particolarmente affascinati dalle storie e dalle leggende relative al famoso Castello di Bran, conosciuto al di fuori della regione della Transilvania come il Castello di Dracula, e indicato come la casa del Conte Dracula, noto personaggio dell'opera di Bram Stoker.

Anche grazie ad attività ludiche e di mappatura collaborativa a distanza, non sono mancati momenti di scambio e confronto su luoghi del cuore, tradizioni culinarie e piatti tipici.

**Maria Grazia Ligammari II A**  
**Maria Vittoria Pollaccia II A**  
**plesso di Villafrati**







## Alla scoperta dei paesaggi di vita quotidiana di Nea Aghialos (Grecia)



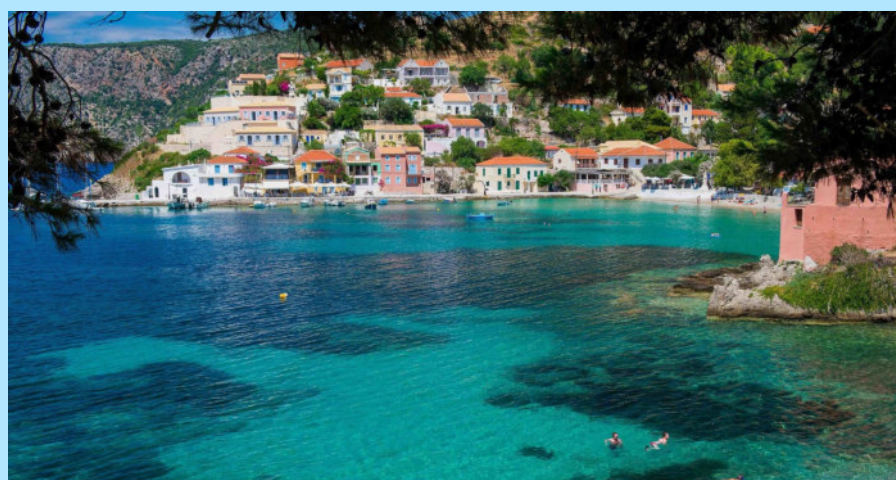
Dal 7 all'11 febbraio 2022 si è svolta in modalità virtuale la mobilità in Grecia, organizzata dagli Studenti e dai Docenti della *2nd Primary School "Varnaleion"* con sede a Nea Aghialos. Grazie alle cinque giornate di scambi e interazioni abbiamo avuto la possibilità di compiere un affascinante viaggio culturale di scoperta della regione di Magnesia, in cui si localizzano la frazione di Nea Aghialos e il Comune di Volos. La mobilità virtuale ci ha consentito di conoscere, grazie ai racconti dei nostri coetanei, la storia della regione di Magnesia, partendo dal mito di Giasone e degli Argonauti, e dai primi insediamenti neolitici di Dimini e Sesklo, per giungere alla conoscenza della sua storia moderna. Particolarmente affascinante è stato il viaggio virtuale sul

Monte Pelion, localizzato nella parte sud-orientale della Tessaglia, nel nord della Grecia, che forma una penisola a forma di uncino tra il Golfo di Pagaso e il Mar Egeo. Davvero unica è apparsa la ricchezza e la varietà paesaggistica di questo ambiente montano posto a breve distanza dalla costa marina, in cui si alternano e integrano in un perfetto equilibrio boschi, sorgenti, sentieri naturalistici, splendide spiagge sabbiose e rocciose, perfettamente incastonate tra i pendii verdeggianti, e caratteristici villaggi in cui sono stati sapientemente conservati i tradizionali edifici realizzati con le variopinte pietre locali. Tra questi ultimi, assumono particolare rilievo gli insediamenti di Portaria, Makrinitza, Zagora, Tsagarada, Milies e Afissos, con le tradizionali case in pietra variopinta, i



pittoreschi sentieri acciottolati e le viste panoramiche sul mare azzurro intenso. Infine, entusiasmante è stato il tour virtuale che ci ha consentito di "tuffarci" nelle incontaminate isole della regione di Magnesia, tra villaggi di pescatori, porticcioli naturali, magnifiche spiagge sabbiose e acque cristalline, perfettamente integrati con la ricca vegetazione costiera.

**Helena D'Arrigo III B**  
**Desirée La Barbera III B**  
**plesso di Villafrati**







L'indirizzo musicale ha preso avvio nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2020/2021 ed è parte integrante del PTOF. Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado vi accedono dopo avere sostenuto, nel corso del precedente anno scolastico, delle prove orientativo-attitudinali che consentono alla commissione di accertare le attitudini musicali individuali.

Nella nostra scuola è possibile studiare quattro strumenti: pianoforte, corno, fagotto e tromba. Imparare a suonare uno strumento è per gli alunni un'importante occasione per la loro formazione personale e per l'acquisizione di specifiche competenze.

Le lezioni sono strutturate in due ore settimanali: una si svolge individualmente nel plesso di appartenenza e un'altra a Villafrati insieme agli alunni dello stesso corso. Ciò favorisce l'incontro e la socializzazione tra gli alunni dei plessi di Mezzojuso, Villafrati e Godrano.

Il logo che identifica l'indirizzo musicale, che è inserito nella homepage del sito del nostro Istituto, è stato realizzato dalla nostra compagna Mariapia Burriesci, che si è classificata al primo posto nell'ambito del concorso indetto nell'anno scolasti-

co 2020-2021.

Nei giorni 4 e 9 maggio 2022, sono stati intervistati i docenti dell'indirizzo musicale, prof.ri Giuseppe Gulotta, Antonino Sfar, Alessandro Puleo e Giovanni Calderone.

Riportiamo di seguito le risposte fornite dai docenti agli alunni Carmen Nuccio, Flavia Lascari e Valerio Di Grigoli che li hanno intervistati.

**D. Quando e come è nata la sua passione per la musica?**

**R. Prof.re Gulotta:** La mia passione per la musica è nata quando per gioco mi hanno regalato una piccola

tastiera; ho provato a suonare, ma non essendo in grado ho iniziato a prendere delle lezioni con un maestro privato.

**R. Prof.re Puleo:** Il discorso è un po' divertente perché io già giocavo a fare il direttore d'orchestra a quattro anni la domenica mattina, guardando la diretta su rete 4 di Riccardo Muti alla Scala. Poi la vera e propria passione è nata alla scuola media grazie alla mia insegnante di educazione musicale che mi consigliò di iscrivermi al conservatorio e di imparare a suonare il fagotto.

**R. Prof.re Calderone:** La mia passione per la musica è nata nel paese in cui vivevo, Marineo, nell'ambito della fondazione culturale Gioacchino Arnone nella quale si teneva anche un corso di musica dove ho cominciato a studiare uno strumento, la tromba, che neanche conoscevo. Per due anni ho studiato teoria e solfeggio; poi finalmente mi hanno concesso di suonare lo strumento. Ho iniziato anche a suonare un po' in giro nei circuiti musicali più che altro siciliani e piano piano sono andato anche fuori.

**R. Prof.re Sfar:** La mia passione per la musica è nata tramite degli amici che suonavano lo strumento e che facevano parte di una banda. All'inizio mi appassionava vederli suonare e da lì, per far loro compagnia, ho intrapreso anch'io lo studio della musica.





**D. A quanti anni ha cominciato a suonare?**

**R. Prof.re Gulotta:** Avevo 9 anni quando ho iniziato lo studio del pianoforte.

**R. Prof.re Puleo:** Ho cominciato a suonare il fagotto al primo anno delle scuole superiori.

**R. Prof.re Calderone:** Ho iniziato a 12 anni. Per un annetto l'ho fatto così per gioco, nel secondo anno ho iniziato uno studio accademico, che in terza media è diventato più strutturato. La prima volta non ho superato l'esame di ammissione al conservatorio; l'anno successivo ho riprovato, sono stato idoneo e ho cominciato la frequenza del conservatorio impegnandomi in uno studio un po' più importante.

**R. Prof.re Sfar:** Ho cominciato un po' tardi a dir la verità, verso i 13 anni.

**D. Quando ha cominciato a studia-**



**L'indirizzo musicale ha preso avvio nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2020/2021 ed è parte integrante del PTOF.**

**re musica, già pensava di diventare un insegnante?**

**R. Prof.re Gulotta:** No, la passione per la didattica è una cosa che poi è venuta pian piano negli anni. Quando ci si dedica ai ragazzi e ci si rende conto che si riesce a far qualcosa di buono e bello per loro, diventa sempre più una passione trasmettere le proprie conoscenze.

**R. Prof.re Puleo:** In realtà il mio sogno è sempre stato quello di fare il direttore d'orchestra, cosa che a dir la verità ho fatto; ho sempre avuto però la passione per insegnare e trasmettere quello che ho fatto nella

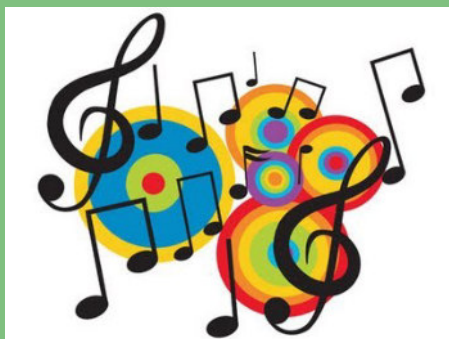
mia vita.

**R. Prof.re Calderone:** No, perché ho iniziato senza conoscere lo strumento; non ho mai studiato musica, in famiglia nessuno suonava uno strumento quindi non sapevo nulla. La passione per la didattica è nata dopo il mio diploma, quando ho iniziato come insegnante in una scuola di musica privata a Marineo e lì ho compreso il mio interesse per la didattica, poi ho seguito un corso di didattica dove ho conseguito la laurea di insegnante di musica.

**R. Prof.re Sfar:** No, non avevo preso in considerazione questo pensiero.







***D. Come sono strutturate le lezioni dell'indirizzo musicale?***

**R. Prof.re Gulotta:** L'indirizzo musicale prevede per ciascun allievo due ore di lezione a settimana, una per quanto riguarda la parte individuale quindi il pianoforte solista e l'altra ora è dedicata alla musica d'insieme che serve per colmare eventuali lacune di teoria, di solfeggio che potrebbero sorgere durante le lezioni individuali.

**R. Prof.re Puleo:** Le lezioni sono strutturate in due ore settimanali, un'ora è dedicata allo studio individuale, alunno docente, e un'ora è dedicata alla musica d'insieme quindi all'orchestra, a piccoli ensemble oppure, ad esempio, al solfeggio o a rivedere alcuni passaggi della musica d'insieme in gruppi un po' più piccoli.

**R. Prof.re Calderone:** Nei due incontri settimanali, che ogni alunno svolge per la lezione di strumento, uno viene dedicato alla lezione individuale tra un solo alunno e il docente. In questo tipo di

incontro si affronta la tecnica di base, si conosce lo strumento, si svolgono esercizi di solfeggio ecc. L'altro incontro invece è una lezione d'insieme che, secondo me, è molto importante, perché gli alunni iniziano a suonare insieme agli altri formando un'orchestra dove tutti gli alunni dell'indirizzo musicale suonano dei brani insieme.

**R. Prof.re Sfar:** Le lezioni sono strutturate in due ore settimanali; l'alunno partecipa a un'ora di lezione individuale e a un'ora dedicata alla musica d'insieme in cui si suona in gruppo, cioè in ensemble di corni o in orchestra. Quando non c'è la possibilità di suonare in orchestra, si fa una lezione di teoria musicale.

***D. Quali consigli dà ai suoi allievi che nutrono la sua stessa passione per la musica?***

**R. Prof.re Gulotta:** Sicuramente spiego sempre a tutti che il percorso ha tante rose ma ha anche tante spine. Penso che occorra non arrendersi ai primi ostacoli che possono presentarsi, ma perseverare e studiare perché i risultati arrivano per tutti e quando arrivano danno tante soddisfazioni.

**R. Prof.re Puleo:** Sicuramente consiglio ai miei alunni di divertirsi insieme facendo musica e di essere curiosi, assetati di qualsiasi curiosità in qualsiasi campo.

**R. Prof.re Calderone:** Dico agli alunni di esercitarsi tutti i giorni, di praticare e suonare diversi stili.

**R. Prof.re Sfar:** Consiglio sempre di

non arrendersi mai alla prima difficoltà. Sebbene lo studio dello strumento musicale sia abbastanza insidioso per alcuni aspetti tecnici, con la perseveranza, l'impegno e soprattutto divertendosi si può migliorare tantissimo.

**Carmen Nuccio II A  
Valerio Di Grigoli I A  
Flavia Lascari I A  
plesso di Mezzojuso**





# Il Centro Sportivo



**Lo sport ha un ruolo importante per l'inclusione, per la diffusione di valori positivi riferiti allo sviluppo della persona e per il rispetto delle regole e dell'avversario.**

Il nostro istituto, tenendo conto delle direttive ministeriali, nel corrente anno scolastico ha deciso di dare la possibilità ai propri studenti di prendere parte a diverse iniziative finalizzate alla socializzazione, dopo anni in cui il Covid ha costretto tutti a rimanere in casa e a condurre una vita sedentaria.

La nostra scuola da circa un anno ha deliberato la creazione di un Centro Sportivo Scolastico permanente come struttura organizzata all'interno dei plessi della scuola secondaria di primo grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano.

Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità a tutti gli alunni della scuola di praticare varie discipline sportive, valorizzando il movimento come elemento essenziale per lo crescita della persona. La presenza dello sport nella scuola è intesa co-



me la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli studenti. Il centro sportivo è guidato dai docenti Antonello Di Vita, Ninuccia Perniciaro, Mariuccia Giardina e Nicoletta Cuccia. Offre molte attività tra cui l'atletica leggera, la pallavolo, il basket, il badminton, il tennis tavolo e il calcio. Le lezioni hanno avuto inizio nel mese di Ottobre 2021 e prevedono due incontri pomeridiani, dalle ore 15:00 alle 18:00, il martedì e il giovedì.

Ogni classe ha un'ora a disposizione in cui poter praticare uno sport al chiuso o all'aperto a seconda delle condizioni meteo.

Il progetto sviluppa anche lo spirito agonistico poiché prevede dei tornei di tennis tavolo, pallavolo e pallacanestro in cui si scontrano le squadre dei tre plessi.

Martedì 12 aprile 2022 gli studenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto hanno vissuto un pomeriggio all'insegna dello sport e del divertimento nello spazio esterno della palestra di Villafrati dove si sono tenuti due tornei, uno maschile e uno femminile, di tennis tavolo ad eliminazione diretta. I vincitori sono stati Ludovica La Gattuta della classe 3^A di Mezzojuso e Giovanni Bellino della classe 3^A di Godrano. Alla fine dell'anno scolastico si terranno i tornei di pallavolo e pallacanestro.

Il centro scolastico sportivo è im-

portante per tanti aspetti sia per l'attività fisica sia per la socializzazione con i compagni degli altri plessi e per il rispetto delle regole e dell'avversario.

**Giuseppe Vagante III B**

**Alessandro Foti II A**

**Valerio Di Grigoli I A**

**plesso di Mezzojuso**





# La Giornata Internazionale della Montagna "festeggiare" i nostri territori



La Giornata Internazionale della Montagna – in inglese *International Mountain Day* - è stata istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne del 2002.

L'11 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna 2021, noi studenti e studentesse delle classi IA, IIA e IIIA della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati abbiamo "festeggiato" le montagne che caratterizzano il territorio della nostra Scuola. I risultati delle nostre riflessioni, condotte nell'ambito delle attività di Educazione Civica, sono stati sintetizzati all'interno di un sito web che abbiamo realizzato in modalità collaborativa utilizzando l'applicazione

multimediale Google Sites. Navigando all'interno di tale portale web è possibile compiere un "viaggio virtuale" di analisi, esplorazione, ricerca e narrazione delle caratteristiche specifiche, delle risorse e delle criticità che oggi è possibile riscontare nei contesti montani che caratterizzano il territorio della nostra Scuola.

Infatti, se proviamo ad affacciarci dalla finestra di casa nostra o dalle aule della nostra scuola possiamo godere della maestosità e della bellezza di alcune montagne, le principali sono: Rocca Busambra, Pizzo Chiarastella, le Serre di Ciminna e le Serre Capezzana. Tutte ci circondano, caratterizzano il paesaggio del nostro territorio e rappresentano dei veri e propri "scrigni" di biodiversità animale e vegetale, particolarmente ricca e diversificata, che merita di essere protetta e valorizzata.

La Giornata Internazionale della Montagna – in inglese *International Mountain Day* - è stata istituita

dall'Assemblea delle Nazioni Unite in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne del 2002. Dal 2003, annualmente la FAO coordina e organizza tale giornata, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza di questi territori per il ciclo della vita, la salute del pianeta e per il benessere delle persone.

Le radici di questa Giornata risalgono però al 1992, quando durante la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo viene adottato il Capitolo 13 dell'Agenda 21 relativo alla gestione dell'"ecosistema fragile" con particolare riferimento allo Sviluppo Sostenibile della Montagna.

L'importanza di questa giornata e del ruolo sempre più significativo rivestito dai territori montani per preservare la biodiversità e difendere le risorse naturali del nostro pianeta è stata fortemente ribadita anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo scorso 11 dicembre, in occasione della cerimonia svoltasi al Quirinale. Nel suo discorso, il Presidente ha evidenziato come le montagne rappresentano, infatti, un'instimabile risorsa per il pianeta: fornir





# Montagna, un'occasione per scoprire e per i territori montani

scono sostentamento e benessere alle persone che vi risiedono; da esse si origina tra il 60% e l'80% dell'acqua dolce del mondo; rappresentano dei veri e propri "scrigni" di biodiversità animale e vegetale, e ospitano molte specie in via di estinzione.

Il valore delle montagne e l'importanza della salvaguardia degli ambienti montani sono oggi ampiamente riconosciuti anche dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, l'Obiettivo n.15 "Proteggere, recuperare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri" evidenzia la necessità di preservare la biodiversità degli ecosistemi forestali e montani, anche attraverso il controllo delle specie non autoctone e



la protezione di quelle a rischio di estinzione. Nello specifico i 9 sotto-obiettivi sintetizzano le diverse sfide di sostenibilità che interessano gli ambienti montani, oggi sempre più minacciati dai cambiamenti climatici, dall'erosione accelerata del suolo, dal dissesto idrogeologico, dagli incendi boschivi e dallo sfruttamento incontrollato delle risorse.

Il turismo montano sostenibile è il tema scelto dalla FAO per la Giornata Internazionale della Montagna dell'anno 2021. Secondo la FAO il turismo in montagna può contribuire a creare opzioni di sostentamento alternative e a promuovere la riduzione della povertà, l'inclusione sociale, nonché la conservazione del paesaggio e la tutela della biodiversità.

Anche nei nostri territori, il settore turistico montano gioca un ruolo economico e sociale importante che si aggiunge alle attività più tradizionali come la zootecnia, l'agricoltura, la produzione di erbe aromatiche. Emerge quindi quanto sia importante valorizzare al meglio tali contesti potenziando le attività produttive locali, tutelando e valorizzando la ricca e diversificata biodiversità animale e vegetale, ma anche riscoprendo la tradizionale cultura dei luoghi recuperando, mulini,

palmenti, vecchie stazioni, case rurali, per creare musei, fattorie didattiche e rifugi, quali importanti punti di riferimento per l'escursionismo estivo e invernale.

Il nostro auspicio è che le generazioni future possano continuare a fruire e godere dell'inestimabile patrimonio culturale, storico e naturalistico rappresentato dalle montagne del nostro territorio.

**Dunia Hadrouj III A  
Maria Vittoria Pollaccia IIA  
Giorgia Schimmenti I A  
plesso di Villafrati**





**SE COMPRENDERE  
E' IMPOSSIBILE  
CONOSCERE  
E' NECESSARIO**

**GIORNATA DELLA MEMORIA  
27 GENNAIO 2022**

***Scuola secondaria di I grado "Galileo Galilei" -  
Mezzojuso***

Ogni anno, in tutto il mondo, il 27 gennaio viene celebrata la *Giornata della Memoria* per ricordare le vittime dell'Olocausto. La scelta di questa data è legata al giorno in cui i cancelli di Auschwitz vennero abbattuti dall'esercito sovietico.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione delle celebrazioni del 2022 ha espresso queste parole: "La giornata della Memoria, che si celebra oggi in tutto il mondo, non ci impone solamente di ricordare i milioni di morti, i lutti e le sofferenze di tante vittime innocenti, tra cui molti italiani, ma ci invita a prevenire e combattere, oggi e nel futuro, ogni germe di razzismo, antisemitismo, discriminazione e intolleranza, a partire dai banchi di scuola".

Il 27 gennaio 2022 nei locali del Castello comunale di Mezzojuso si è tenuta la manifestazione "I ragazzi raccontano la Shoah."

Le attività svolte dalle classi 1<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup> della scuola secondaria di primo grado G. Galilei di Mezzojuso, hanno avuto come obiettivo

**"La giornata della Memoria, che si celebra oggi in tutto il mondo, non ci impone solamente di ricordare i milioni di morti, i lutti e le sofferenze di tante vittime innocenti, tra cui molti italiani, ma ci invita a prevenire e combattere, oggi e nel futuro, ogni germe di razzismo, antisemitismo, discriminazione e intolleranza, a partire dai banchi di scuola".**

quello di ricordare e raccontare la Shoah. I lavori presentati dagli alunni sono partiti da una contestualizzazione storica, che ha fornito spunti di riflessione sulla tragedia vissuta da milioni di Ebrei nei campi di concentramento.

Successivamente è stato analizzato il ruolo dei Giusti tra le Nazioni, che hanno rischiato la loro vita per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista.

Il momento conclusivo è stato caratterizzato da una riflessione sui principi sanciti dalla Costituzione Italiana, fino ad arrivare ai negazionisti





# ntano la Shoah



che non solo offendono la memoria delle vittime ma anche la realtà e la storia.

Le parole chiave della giornata, più volte ribadite nei lavori dei ragazzi e negli spunti di riflessione forniti dagli intervenuti, sono state MEMORIA, ESEMPIO e LOTTA ALL'INDIFFERENZA.

Gli alunni delle classi prime, guidati dagli insegnanti, hanno appreso e reperito delle informazioni sui campi di sterminio approfondendo le conoscenze sul campo di Terezin e sull'attività svolta dall'insegnante di arte

Friedl Dicker-Brandeis. Tramite un'attività laboratoriale gli alunni hanno riprodotto i disegni realizzati dai bambini nel campo di Terezin e le due valigie in cui sono stati custoditi dall'insegnante Friedl i lavori dei suoi piccoli allievi.

Gli alunni della classi terze hanno approfondito la figura dei Giusti tra le nazioni, realizzando degli elaborati digitali inerenti il dottor Carlo Angela, il ciclista Gino Bartali, Don Angelo Bassi e Giorgio Perlasca. Si tratta di persone comuni che gratuitamente hanno messo a repentaglio la propria vita per salvare anche un solo ebreo. Il riconoscimento è stato loro conferito dal Yad Vashem con un albero che porta inciso il proprio nome; altra figura di rilevante importanza analizzata è stata la senatrice Liliana Segre.

Gli alunni, grazie all'utilizzo di varie applicazioni, hanno realizzato dei video trattando tematiche inerenti la Shoah, la localizzazione dei campi di concentramento, gli esperimenti fatti al loro interno e le leggi che ad oggi limitano lo sviluppo del nazi-fascismo.

Alcuni ritengono che ormai ricordare e organizzare queste giornate di commemorazione sia superfluo e ripetitivo; noi riteniamo invece che sia indispensabile continuare



*a non dimenticare le vittime dell'olocausto, milioni di uomini, donne e bambini che hanno perso la vita solo perché considerati inferiori.*

La storia di norma dovrebbe insegnarci a non commettere più gli stessi errori che sono stati commessi in passato ma le numerose guerre che causano la morte di moltissime persone e i numerosi campi di sterminio che ancora oggi macchiano il mondo di atroci crudeltà mostrano che non abbiamo ancora ben compreso il valore della vita umana.

**Fabrizio Costa III B  
Noemi Battaglia II A  
Annamaria Dimiceli II A  
Flavia Giammanco I A  
plesso di Mezzojuso**





# IDENTITÀ, RELAZIONI

## un percorso di approfondimento e riflessioni sulla sicurezza



In occasione delle attività di Educazione Civica destinate alla sicurezza in rete e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, noi studenti e studentesse delle classi I, II, e III B della Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati, guidati dai nostri docenti, abbiamo celebrato il 7 Febbraio 2022 la “Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo”.

Il percorso didattico realizzato è stato strutturato in modo trasversale alle diverse discipline e, partendo dalla realizzazione dell'identikit del bullo e della vittima e dall'alfabeto del bullismo, ci ha consentito di avviare un percorso di riflessioni condivise sull'origine e sull'analisi dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso la condivisione di stati d'animo ed esperienze personali. Durante lo svolgimento delle diverse attività, ci siamo immedesimati nelle storie lette, nei video visti e in generale nelle testimonianze di ragazzi come noi, vittime ingiustamente di bullismo o cyberbullismo.

Particolarmente coinvolgente è stata la triste storia di Carolina

Picchio; con lei abbiamo avuto un'occasione in più per esplorare i pericoli del selfie, un autoscatto facile e veloce, ma in grado di distruggere in un attimo la reputazione personale e digitale di un individuo; abbiamo inoltre compreso la necessità di rispettare, anche on-line, le regole di buon comportamento (*netiquette*).

Momento centrale della nostra esperienza didattica è stato rappresentato dalla realizzazione di alcune indagini conoscitive strutturate sotto forma di questionari.

Le prime due indagini, hanno riguardato l'uso delle TIC da parte dei nativi digitali e degli immigrati digitali, e sono state indirizzate agli alunni della classe IIB e ai loro genitori. L'analisi dei risultati ha messo in evidenza come per i nativi digitali la tecnologia è una sorta di “lingua madre”, appresa ed utilizzata fin dalla nascita; invece, per gli immigrati digitali, essa rappresenta una “lingua straniera”, un nuovo linguaggio da imparare, a partire dalle nozioni di base.

L'altra indagine, rivolta a tutti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Villafrati, è stata strutturata a partire da una domanda di base: Atti di prevaricazione o di violenza psicologica, fisica e verbale che posto trovano tra i ragazzi e le ragazze frequentanti la nostra scuola?

L'analisi e l'organizzazione dei dati all'interno di specifiche tabelle ha consentito di elaborare grafici statistici di sintesi utili per l'interpretazione dei risultati. È emerso che la prevaricazione fisica e morale secondo gli intervistati andrebbe combattuta con pene più severe, seguendo la logica della violazione della regola che esige un segnale di tipo sanzionatorio, ma è nella scuola prima e nella famiglia dopo, e forse nell'unione



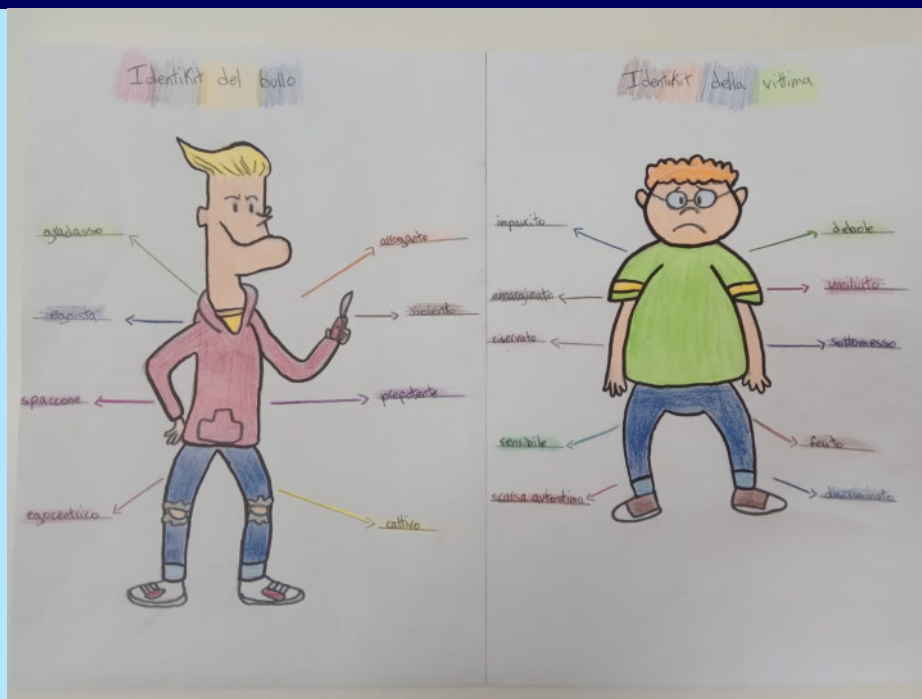


# ZIONI E PRIVACY

## za in rete e sul contrasto del bullismo e del cyberbullismo

di queste due istituzioni, che gli intervistati vedono il vero esercito da schierare contro i bulli. Dopo l'asse scuola-famiglia arrivano anche i media ai quali però i soggetti che hanno risposto al sondaggio attribuiscono un ruolo marginale. Si può affermare che il 70,2% degli intervistati nutrono una speciale fiducia nelle istituzioni di base, alle quali attribuiscono la grande responsabilità di scrivere le regole e di farle rispettare.

Il report dei sondaggi, presentato a conclusione dei lavori presso l'Aula Magna della nostra scuola, in presenza della Dirigente Scolastica, ha permesso la condivisione delle riflessioni maturate nell'intero percorso interdisciplinare con tutti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Villafrati. Inoltre, la brochure realizzata, corredata da immagini, grafici, riferimenti agli articoli della Costituzione Italiana e buone regole di comportamento in rete, insieme alla bacheca digitale in cui sono stati raccolti tutti i lavori realizzati, liberamente consultabile sul sito della Scuola, hanno consentito di estendere la condivisione delle nostre riflessioni all'intera Comunità.



Angela Maria Stropoli III B  
Diego Ingraffia II B  
Sarah Mjriam Stropoli I B  
plesso di Villafrati







**GIORNATA  
CONTRO  
LO SPRECO  
ALIMENTARE**  
Scuola secondaria di I grado  
"Galileo Galilei" di Mezzojuso

9 febbraio 2022  
Ore 9:30  
Aula Magna

Si parlerà di:  
Spreco alimentare, ieri e oggi  
Con gli alunni delle classi  
\*\*\*  
Alimentazione e Salute, Le  
buone abitudini alimentari  
premesse della prevenzione  
Con il Dott. Giacomo Vernengo  
(Associazione Solaria)  
\*\*\*  
L'alimentazione di una volta.  
Salubre, ecologica e circolare.  
Con l'Auser Celestino Mandalà  
di Mezzojuso

L'evento sarà trasmesso in videoconferenza al link di Google Meet  
<https://meet.google.com/mtw-ouge-fiv>

*IL CIBO CHE SI  
BUTTA VIA È  
COME SE  
FOSSE RUBATO  
ALLA MENSA  
DI CHI È POVERO*

PAPA FRANCESCO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi  
Educazione Civica

Il 9 febbraio 2022, nell'aula magna della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, gli alunni della classe 2<sup>a</sup> sez. A hanno presentato i lavori realizzati in occasione della Giornata Nazionale contro lo Spreco Alimentare.

All'evento hanno preso parte il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Elisa Inglima, il Dott. Giacomo Vernengo e una rappresentanza dell'AUSER Celestino Mandalà di Mezzojuso.

I lavori svolti dagli alunni hanno avuto l'obiettivo di far riflettere tutti i presenti sullo spreco alimentare che comporta la perdita di cibo an-

cora commestibile lungo tutta la catena di produzione e di consumo. Dalle interviste effettuate ai nonni di alcuni ragazzi, è emersa una diversa considerazione del valore del cibo tra il passato e il presente. I nonni hanno dichiarato che non facevano capricci quando erano ragazzi, mangiavano tutto ciò che i loro genitori preparavano senza inutili sprechi conservando i pasti in luoghi freschi e mangiandoli anche il giorno dopo. Tra i consigli dati dai nonni durante le interviste è stato suggerito ai ragazzi di non eccedere mai nella spesa e di non

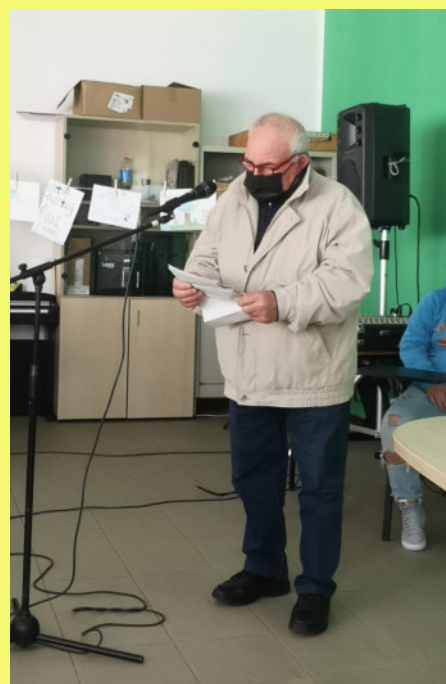
comprare frutta o verdura in grande quantità quando non si è sicuri di consumarli in breve tempo.

Le statistiche più recenti confermano che è sempre la frutta fresca uno dei cibi più sprecati, seguita dalla verdura. Ogni anno grandi quantità di cibo prodotto vengono gettate nella spazzatura, soprattutto nei paesi più ricchi.

Il cibo viene sprecato anche durante la produzione, la lavorazione e la fase di conservazione.

Lo spreco alimentare ha un grande impatto ambientale, poiché la perdita del cibo comporta anche lo spreco di energia impiegata per la produzione e il trasporto; ha inoltre un'influenza sul cambiamento climatico anche il metano prodotto dai cibi che vengono buttati. Oltre alle emissioni, lo spreco alimentare è responsabile della deforestazione sempre in aumento, che porta a una grossa e inutile perdita di biodiversità.

Per combattere tale problema e sensibilizzare i cittadini all'assunzione di comportamenti corretti, è stata istituita la giornata di prevenzione dello spreco alimentare che in Italia, per la prima volta, venne celebrata il 5 febbraio 2014. E' stata ideata dalla campagna Spreco Zero e dall'Università di Bologna, per





# o spreco alimentare

iniziativa di Andrea Segrè.

Per evitare lo spreco, il cibo può essere mandato ad associazioni di carità che lo distribuiscono a chi ne ha bisogno. Se il cibo non è adatto al consumo umano, può essere utilizzato per nutrire il bestiame, evitando di acquistare mangimi.

Un'iniziativa interessante è stata quella realizzata da un gruppo di cuochi stellati, che ha messo a punto delle "Chef Box" speciali con piatti di recupero.

Nel 2020 la pandemia di COVID-19 con il lockdown ha messo in evidenza l'importanza del cibo.

Rispetto al 2019 lo spreco è diminuito, però resta ancora tanto da fare poiché si continua a comprare troppo e a calcolare male il cibo che effettivamente serve.

Il 29 aprile 2022 a Ciminna, con la Rete Interistituzionale Educativa per gli Scambi Culturali e l'orientamento, un gruppo di alunni del plesso Galileo Galilei di Mezzojuso ha avuto la possibilità di approfondire ulteriormente questo argomento presentando un video "Riesco a... ridurre la mia impronta ecologica", parlando nello specifico non solo del fenomeno dello spreco alimentare ma anche dei prodotti a km zero che il nostro territorio ci offre.



**Ludovica La Gattuta III A**  
**Carmen Nuccio II A**  
**Clara D'Arrigo I A**  
**Martina Molino I A**  
**plesso di Mezzojuso**





## PICCOLE AZIONI QUOTIDIANE PER GRANDI BENEFICI!



**DALLA NOSTRA AULA...AL MONDO!**

Nell'ambito delle attività di Educazione Civica, quest'anno noi studenti e studentesse della classe IA della Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati abbiamo partecipato ad alcune iniziative finalizzate a comprendere l'importanza del risparmio energetico.

Per avviare le nostre riflessioni abbiamo fatto riferimento all'iniziativa "M'illumino di meno" che da 18 anni ricorre l'11 marzo e invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non indispensabili e creando un momento simbolico di "silenzio energetico".

L'invito e il motto di quest'anno è stato *"Pedalare, rinverdire e in generale migliorare"*, ovvero migliorare i propri stili di vita spendendo meno risorse e riducendo la propria impronta ecologica anche attraverso la scelta di mezzi di trasporto sostenibili come la bicicletta, e la piantumazione di piante e alberi, i più efficaci e belli "ripulitori di aria".

Ecco allora che ci è sembrato, anzitutto, utile selezionare semplici gesti quotidiani utili per un uso più

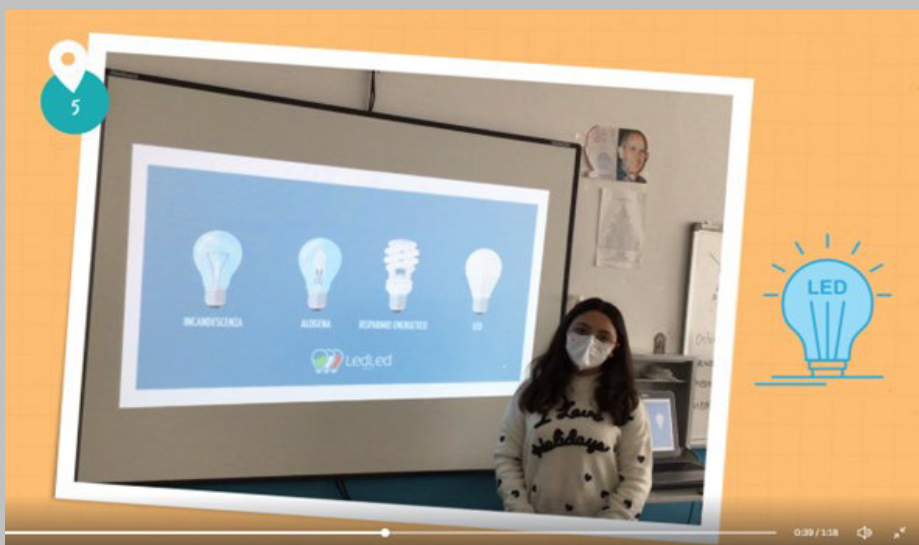
consapevole ed efficiente dell'energia in classe, che se attuati con costanza consentono di raggiungere grandi obiettivi:

- accendere la luce in classe solo quando serve;
- spegnere gli apparecchi elettronici che non si stanno utilizzando;
- utilizzare in modo intelligente le tende per sfruttare al meglio i raggi solari che entrano dalle finestre;
- aprire le finestre dell'aula a inter-



valli regolari per garantire il necessario ricambio d'aria;

- abbellire le nostre aule con qualche pianta utile anche a ridurre la





# li gesti quotidiani per grandi benefici!



concentrazione di anidride carbonica e la temperatura in classe;

- utilizzare lampadine a risparmio

energetico, preferibilmente LED;

- attivare sempre le funzioni di risparmio energia, che mettono in stand-by o spengono gli apparecchi elettronici dopo un periodo di inattività;
- spegnere le luci dell'aula quando ci si sposta in altri ambienti (palestra, laboratori, etc.);
- fare correttamente la raccolta differenziata.

Questi piccoli gesti quotidiani sono indispensabili per sostenere e pro-

teggere la nostra Terra ed è per tale ragione che il 22 aprile 2022 in occasione della 52° Giornata Mondiale della Terra, abbiamo avuto il piacere di partecipare al corteo organizzato dalla nostra Scuola e condividere le nostre riflessioni con l'intera Comunità scolastica. Inoltre, in occasione dell'inaugurazione del nuovo giardino pubblico nel centro abitato di Villafrati, abbiamo pensato di piantare un albero di ulivo, come invito a rinverdire, prenderci cura del nostro pianeta, ma soprattutto per consentire al nostro "futuro di mettere radici sane".

**Beatrice Anesetto I A  
Martina Guagenti I A  
Giorgia Schimmenti I A  
Greta Vella I A  
plesso di Villafrati**





# #lememoriesditutti #lememoriesditutti



*'La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine' (Giovanni Falcone)*

La giornata della legalità è una giornata in cui si organizzano diverse manifestazioni per commemorare le vittime delle stragi mafiose del '92. Per non dimenticare, dal 2002, anno del decennale della strage di Capaci, il 23 maggio viene celebrata la Giornata nazionale per la legalità il cui scopo è quello di incoraggiare, nelle scuole, attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità per una cittadinanza attiva, responsabile e partecipe, perché come ha detto Peppino Impastato, altra vittima del crimine organizzato, *"La mafia uccide, il silenzio pure..."*.

La nostra scuola durante questa giornata, in questi ultimi anni, ha preso spunto dalle iniziative lanciate dalla Fondazione Giovanni Falcone, una fondazione costituita a Palermo con l'impegno principale di promuovere la cultura della legalità nella società e in particolare nei giovani. Lo scorso anno scolastico, in occasione dell'iniziativa *#unlenzuolocontrolamafia* proposta dalla Fondazione Giovanni Falcone

nel giorno del ventinovesimo anniversario della strage di Capaci, gli studenti e le studentesse della nostra scuola hanno realizzato dei video per ricordare il sacrificio del giudice Giovanni Falcone, della moglie,

degli Agenti della scorta e di tutte le Vittime della criminalità organizzata, per dire ancora un NO alla mafia e per affermare *#dicosasiamoCapaci*. Con i loro video, gli alunni invitavano la popolazione di Mezzojuso ad esporre il 23 maggio dai propri balconi un lenzuolo bianco in testimonianza della lotta contro la mafia.

Quest'anno la Fondazione Giovanni Falcone, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha invitato gli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, sia come classi, sia come gruppo, ad aderire a un appello alla creatività, realizzando un lenzuolo personalizzato in ricordo dei caduti nella lotta alle mafie. I lenzuoli bianchi, ai giorni d'oggi, sono diventati simbolo di un popolo che si ribella, bandiere spontanee e popolari.

Anche quest'anno il nostro istituto ha dedicato un periodo di riflessione alle tematiche di educazione alla legalità; gli studenti sono stati guidati dai docenti nella conoscenza di alcune storie di vita di uomini e donne che si sono distinti nella lotta contro la mafia. I giorni 23, 24 e 25 maggio sono stati dedicati a diverse attività nei vari comuni del nostro





# #lememoriesditutti #lememoriesditutti

istituto; gli alunni hanno avuto la possibilità di confrontarsi su importanti tematiche di convivenza civile e di realizzare dei prodotti.

Nel comune di Mezzojuso, giorno 24 maggio 2022, si è svolta la marcia della legalità a cui hanno partecipato gli alunni della scuola secondaria di I grado, della scuola primaria e dell'infanzia e gli alunni di Campofelice di Fitalia. All'interno del Castello Comunale la classe 1<sup>A</sup> della scuola secondaria, sposando l'iniziativa lanciata dalla Fondazione Falcone ha mostrato i lavori realizzati nel corso di un laboratorio a cielo aperto, cioè alcuni lenzuoli della legalità dedicati ai magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e agli *angeli della scorta* che hanno perso la loro vita in servizio compiendo il loro dovere.

La classe seconda ha realizzato due lavori: un gruppo ha creato una coreografia per un flash mob sulla colonna sonora del film *I cento passi*, dedicato a Peppino Impastato, che ha eseguito in piazza Umberto I; un secondo gruppo di alunni ha letto e commentato alcuni aforismi e frasi celebri pronunciati da persone che si sono distinte nella lotta contro la mafia.

Gli alunni delle classi terze hanno proiettato un video con le interviste fatte ad alcuni genitori e nonni ai quali è stato chiesto di raccontare quei tragici momenti della strage di Capaci, che hanno determinato l'inizio di una rivoluzione morale contro la violenza mafiosa. Infine, hanno presentato le biografie del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta con una drammatizzazione.

Alla manifestazione hanno preso parte il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Misilmeri, il Maggiore Montemagno, il Comandante della Stazione locale, il mare-



sciallo Saviano, e il Commissario Straordinario del Comune di Mezzojuso, dott. Petralia.

Nella sala del Castello l'Arma dei Carabinieri ha tenuto una conferenza sulla legalità, offrendo ai presenti importanti spunti di riflessione.

Nell'ambito delle iniziative previste dalla Rete di Scopo Riesco, i ragazzi delle classi seconde e terze dei plessi di Mezzojuso, Godrano e Villafrati, giorno 19 maggio, nell'aula

*"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo"*

(Paolo Borsellino)

magna della scuola secondaria di Villafrati, hanno incontrato la scrittrice del libro *Io, Felicia. Conversazioni con la madre di Peppino Impastato*, Mari Albanese.

Nel Comune di Godrano, giorno 23 maggio 2022, gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

di I grado hanno partecipato alla marcia della legalità; a seguire l'Arma dei Carabinieri ha tenuto una conferenza, presso il teatro Canino.

Nel Comune di Villafrati, giorno 25 maggio 2022, è stata inaugurata la stele in piazza Amenduni con la partecipazione di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado accompagnati dai docenti.

E' importante ricordare le memorie di tutti coloro che hanno speso la propria vita nella lotta contro la mafia non soltanto il 23 maggio ma tutti i giorni, coltivando la legalità con piccoli gesti nelle nostre azioni quotidiane.

**Rebecca Moscarello III A  
Eleonora Achille II A  
Beatrice Giardina II A  
Antonella D'Amico I A  
plesso di Mezzojuso**



*Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.* (Giovanni Falcone)





Quest'anno noi studenti e studentesse della Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati, Godrano e Mezzojuso, abbiamo partecipato da protagonisti alle attività del Progetto "RIESCO - Rete Interistituzionale Educativa per gli Scambi Culturali e l'Orientamento": un accordo di rete finalizzato al confronto di buone pratiche, tra il nostro Istituto Comprensivo, l'Istituto Comprensivo "Don Rizzo" di Ciminna e il plesso del Liceo Scientifico "Giuseppe D'Alessandro" con sede a Ciminna. Grazie alle attività didattiche e formative svolte, abbiamo avuto la possibilità di approfondire tematiche attuali, anche attraverso il con-

fronto con i diversi punti di vista presentati da alcuni esperti esterni. Nello specifico, le attività sono state articolate su tre tematiche identificate dai seguenti titoli:

- RIESCO a...raccontare i miei paesaggi di vita quotidiana
- RIESCO a...dare la mia "impronta" per un ambiente sostenibile
- RIESCO a...vivere il valore della memoria nella mia quotidianità

e hanno visto la realizzazione di tre eventi conclusivi di confronto, scambio di esperienze e discussione aperta tra gli studenti e le studentesse delle diverse scuole.

*RIESCO a...raccontare i miei paesaggi di vita quotidiana*

Nell'ambito di tale tematica, noi studenti e studentesse abbiamo approfondito il tema della valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio, della sua relazione con le comunità e la società, e dell'importanza di riconoscere valore ai luoghi e ai paesaggi in relazione agli usi e ai significati che le persone che vivono tale territorio gli attribuiscono.

Particolarmente interessanti sono state le prime attività laboratoriali

che ci hanno consentito di entrare in relazione con alcuni esperti esterni. L'architetto Vincenzo Viscardi, grazie alla sua conoscenza personale dei territori della nostra scuola, ci ha raccontato i paesaggi significativi del nostro territorio sia dal punto di vista naturalistico, botanico e faunistico, che dal punto di vista artistico e architettonico.

I due giovani esperti nel settore fotografico e della narrazione, Domenico De Lisi ed Enrico Morsillo, co-curatori del documentario "Diario d'Amore", ci hanno raccontato la loro insolita ed emozionante avventura, facendoci riflettere sull'importanza di vivere e raccontare da protagonisti i luoghi della nostra vita quotidiana, anche al fine di consolidare e rafforzarne la riconoscibilità, e di conseguenza, incrementare il nostro senso di appartenenza alla comunità.

A partire dalle riflessioni condivise nell'ambito di questi primi incontri laboratoriali, abbiamo avviato le attività di gruppo per la realizzazione di tre cortometraggi finalizzati a raccontare i paesaggi di vita quotidiana di Godrano, Mezzojuso e Villafrati.





La giornata conclusiva dal titolo "Raccontare i nostri paesaggi: studenti e istituzioni a confronto" organizzata venerdì 1 aprile 2022 nella sala del Castello di Mezzojuso, ci ha infine consentito di mostrare i nostri elaborati e allo stesso tempo di apprezzare i lavori realizzati dalle altre scuole.

*RIESCO a...dare la mia "impronta" per un ambiente sostenibile*

Nell'ambito delle riflessioni sullo sviluppo sostenibile e sul contributo che ognuno di noi può dare per migliorare lo stato di salute del nostro pianeta, abbiamo deciso di realizzare tre elaborati digitali diversi, utili per riflettere su tre aspetti cruciali della sostenibilità ambientale: l'importante ruolo svolto dalle fonti di energia rinnovabile, il valore dell'ambiente naturale e delle specificità faunistiche e botaniche, l'importanza di ridurre lo spreco alimentare, anche grazie alla riscoperta e alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

La presentazione dei lavori svolti è avvenuta nei locali dell'aula magna del Liceo Scientifico di Ciminna, ed è stata integrata dall'esposizione degli elaborati multimediali realizzati dagli studenti delle altre scuole, da brani musicali eseguiti dall'*ensemble* strumentale dell'Istituto Comprensivo di Ciminna e da coin-



volgenti giochi didattici.

Emozionante infine è stata la conclusione della giornata, che ha visto la piantumazione di tre alberi da parte delle Dirigenti Scolastiche delle tre scuole, quali simboli di impegno concreto delle nostre Comunità per un pianeta migliore.

*RIESCO a...riconoscere il valore di personaggi della memoria*

La terza tematica trattata e approfondita nell'ambito delle attività previste dal Progetto RIESCO è stata la legalità, intesa quale importante frontiera educativa, indispensabile per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Per avviare le nostre riflessioni abbiamo avuto la possibilità di incontrare Mari Albanese, autrice insieme ad Angelo Sicilia, del libro "Io, Felicia. Conversazioni con la madre di Peppino Impastato". Grazie al confronto diretto con l'autrice abbiamo ascoltato e fatto nostre le conversazioni intime e toccanti tra i due giornalisti e "Mamma Felicia", scoprendo il suo passato, il suo rapporto conflittuale col marito, il grande amore per suo figlio Peppino e il valore della sua scelta di aprire le porte della sua casa a tutti i giovani, per coltivare la memoria e spargere semi di consapevolezza per il futuro.

A partire da queste prime riflessioni

sulla figura di Felicia Bartolotta e di suo figlio Peppino, abbiamo realizzato due elaborati digitali che raccontano rispettivamente la figura di Padre Pino Puglisi e le attività realizzate nel nostro Istituto durante la settimana della legalità per conoscere e valorizzare alcune tra le figure più significative di uomini e donne che si sono contraddistinti nella lotta contro la mafia.

Il momento di confronto finale con gli studenti e le studentesse delle altre scuole è stato realizzato il 30 maggio 2022 presso i locali dell'Istituto Comprensivo "Don Rizzo" di Ciminna.

**Salvatore E. Di Marco II B  
Gabriele Mercante II B  
Mattia Pernice II B  
Rosa Sarullo II B  
plesso di Villafrati**







L'uomo ha da sempre combattuto delle guerre, fin dalla sua prima apparizione sulla terra per difendere il proprio territorio, la propria cultura e le tradizioni o semplicemente per le proprie mire espansionistiche. Ma esistono molti uomini che sono stati "obbligati" a farla in quanto costretti a difendersi da chi li ha attaccati. Oggi il senso di questo termine si è evoluto e nello stesso tempo le conseguenze sono state spesso terribili. Per molti la guerra è "giusta e necessaria" per vari motivi, politici, economici oppure semplicemente per pura follia; paradossalmente possono anche rappresentare uno sviluppo economico e finanziario. A causa di esse si cancellano intere popolazioni, si perde il senso della

"vita" ma soprattutto si uccidono donne, uomini e bambini che di quelle guerre non ne conoscono nemmeno il motivo.

Attualmente stiamo vivendo un terribile periodo di conflitto tra le Forze Armate Russe e l'Ucraina; la crisi ha avuto inizio a dicembre quando Mosca ha ammassato truppe militari al confine con l'Ucraina.

Il presidente russo Vladimir Putin non ha nascosto in alcun modo questi movimenti di soldati, esibiti tramite video di propaganda. Inizialmente per giustificarli si è parlato di esercitazioni militari, ma bastava guardare una cartina geografica per capire come un così alto numero di armi e uomini al confine rappresentasse una grave minaccia per l'U-

craina che è stata poi attaccata su più fronti. Come previsto, l'attacco militare è scattato il 24 febbraio, dopo la conclusione delle Olimpiadi di Pechino.

L'invasione russa preoccupa, oltre che l'Ucraina, anche la NATO, il Canada e i 27 paesi dell'UE. L'Ucraina chiede da tempo di entrare a far parte della NATO. Nel 1991 l'Ucraina ha aderito al Consiglio di Cooperazione Nord Atlantico; le relazioni si sono poi rafforzate nel 1997 con l'istituzione della Commissione Nato-Ucraina (NUC) e nel 2020 il presidente Zelenskyy ha avviato nuove strategie per sviluppare relazioni internazionali pacifiche. In seguito all'offensiva militare iniziata dalle forze armate russe, diversi membri dell'alleanza, Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Polonia, hanno inviato munizioni, armi e istruttori militari per migliorare le capacità difensive dell'esercito ucraino. La NATO ha inoltre rafforzato la propria presenza militare nei paesi membri dell'est, con l'intervento degli Stati Uniti che hanno dato il maggior contributo inviando tremila soldati. Per evitare il conflitto, l'Occidente ha avviato un'importante offensiva diplomatica, purtroppo senza successo, a cui hanno avuto seguito gravi sanzioni economiche annunciate dall'Europa.

La guerra tra Russia e Ucraina non ha visto coinvolti soltanto questi due stati, poiché c'è stata una ricaduta sociale, economica e politica a livello mondiale; il conflitto ha provocato, inoltre, l'indignazione di tutta l'opinione pubblica che ha deciso di non tacere di fronte a queste atrocità.

In diversi Paesi europei si sono svolte numerose marce per la pace in questi ultimi mesi e anche nei principali capoluoghi d'Italia. Anche il nostro istituto ha voluto manifestare il forte desiderio di Pace: il 18 Marzo la

marcia si è svolta nel comune di Villafrati, coinvolgendo i plessi della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Alle 11:30 gli alunni





scuola dell'infanzia e primaria di Cefalà Diana con un corteo che ha fatto il giro per le vie principali del paese.

Organizzare queste manifestazioni è molto importante perché consente di sensibilizzare non solo gli alunni ma anche l'opinione pubblica, è importante che la scuola organizzi manifestazioni nel territorio coinvolgendo le associazioni culturali, la popolazione e le istituzioni.

**Virginia Patricola III A  
Salvatore D'Arrigo III A  
Elisa Morales I A  
Flavia Laascari I A  
plesso di Mezzojuso**

di tutti gli ordini di studio di Villafraati si sono riuniti nello spazio antistante la scuola primaria con un flash mob arricchito dalla presenza del sindaco, del parroco e dei tanti genitori intervenuti alla manifestazione.

La scuola dell'Infanzia Ignazio Gattuso e alcune classi della scuola primaria Gabriele Buccola hanno condotto una marcia per la pace dal plesso della scuola primaria fino alla piazza Umberto I il 24 marzo; la manifestazione si è conclusa con canti ed il lancio dei palloncini azzurri e gialli.

Altri flash mob contro la guerra si sono svolti il 29 Marzo a Godrano dove tutta la scolaresca ha manifestato affinché la pace potesse ritor-

nare ad illuminare le giornate di russi e ucraini. Tutti gli alunni, accompagnati dai docenti, hanno sfilato per le vie del paese con cartelloni e striscioni che osannavano l'importanza della pace. Molteplici sono stati i momenti di riflessione, canti, letture di poesie che gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria hanno condiviso con tutti i presenti.

Il 5 Aprile a Campofelice di Fitalia alle ore 10:00 i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si sono recati in piazza Umberto I per dire il loro NO alla guerra, il loro slogan è stato "Un campo di pace è un Campo felice".

Il 14 Aprile il flash mob contro la guerra è stato organizzato dalla



**La pace non è un sogno: può diventare realtà; ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare. - Nelson Mandela**





**Istituto Comprensivo Statale Beato Don Pino Puglisi**

Corso San Marco, 59 - 90030 Villafrati (PA)

tel 0918201468 fax 0918291652 - pec: paic817007@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria di primo grado "Galileo Galilei" di Mezzojuso

[www.icvillafratimezzojuso.gov.it](http://www.icvillafratimezzojuso.gov.it)



### LA REDAZIONE:

Eleonora Achille  
Beatrice Anesetto  
Noemi Battaglia  
Fabrizio Costa  
Valerio Di Grigoli  
Antonina D'Amico  
Clara Maria D'Arrigo  
Helena D'Arrigo  
Salvatore Emanuele Di Marco  
Annamaria Dimiceli  
Alessandro Pietro Foti  
Maria Beatrice Giardina  
Flavia Giammanco  
Martina Guagenti  
Dunia Hadrouj  
Diego Ingrassia  
Desirée La Barbera  
Ludovica La Gattuta  
Flavia Lascari  
Maria Grazia Ligammari  
Gabriele Filippo Mercante  
Martina Maria Molino  
Elisa Morales  
Rebecca Sara Moscarello  
Carmen Nuccio  
Virginia Patricola  
Mattia Salvatore Pernice  
Maria Vittoria Pollaccia  
Rosa Sarullo  
Giorgia Schimmenti  
Angela Maria Stropoli  
Sarah Miriam Stropoli  
Giuseppe Vagante  
Greta Vella

### Progetto extracurricolare "IL GIORNALINO DELLA SCUOLA"

Dirigente Scolastico: **Dott.ssa Elisa Inglema**

Responsabili del progetto : **Prof.ssa Angela Colletto e Prof.ssa Antonella Parisi**

Impaginazione e grafica a cura degli alunni della redazione guidati dai responsabili del progetto